

accese di carità grandissima si chiudevano per sempre in esse ove, a' profani invisibili, passavano i giorni in preghiere continue, severamente macerando il corpo con penitenze e digiuni. Da colà, per un finestrello, che rispondeva alla chiesa, assistevano esse a' divini uffizii, ricevevano gli augusti sacramenti della religione e le elemosine che recate venian loro, dalle mätrone specialmente, le quali tenendole in giusto concetto di santità, le visitavano spesso e le impegnavano a presagir loro il futuro. (V. *Chiesa di santa Margarita*). Queste donne penitenti si chiamavano *Recluse*, o eremite, nè scarseggiavano.

RECONA. Canale scavato nelle valli per iscolo delle acque. In un documento dell'anno 1038 si legge: « *excepto ipsa sua recona, quae est lata tota equaliter pedestres* ».

RECTORIA, parrocchia, pievania.

RECTUM, dazio, ma propriamente gravezza imposta a coloro i quali esercitavano alcuna arte e mestiere. « *Capta fuit pars in M. C. (a' 14 settembre 1248) et ordinatum de illis qui pracerant ad recipiendum rectum seu dacium illorum hominum qui faciunt pannos ad aurum, purpuras et cendatos* ».

REDECIMA. Frazione della decima, cioè la decima parte della decima, ed era gravezza imposta sopra i beni posseduti dalle *Manimorte*.

REDECIMAZIONE, riordinamento delle decime secondo che variavano i fondi dei beneficii.

REDENTORE (*chiesa del santissimo*). Tempio innalzato dalla pietà della repubblica nell'isola della Giudecca per la liberazione della peste che afflisce Venezia negli anni 1575 e 1576, e dato ad officiare a' cappuccini. Andrea Palladio ne fu l'architetto, il quale maravigliosamente corrispose ai desiderii del senato, che voleva il tempio medesimo fosse assai semplice, ma in pari tempo grande e maestoso; noi già con ammirazione vediamo quanto eccellentemente nella difficile impresa sia riuscito l'ingegno del grande architetto.

REDONDA, o lira d'oro. Aurea moneta che si trova ricordata innanzi alla istituzione del ducato d'oro, o zecchino.

REDONDO, rotondo.